

**Gentile Dott.
Gian Pio Garramone
Direttore
Tactical Press
direttore@tacticalpress.it**

Napoli, 4.12.2024

Caro Direttore,

La ringrazio molto per avere pubblicato, stamane, la mia breve riflessione in tema di politica internazionale, grazie anche alla “raccomandazione” dell’amico Enrico Ferrone.

Come certo già sa, sono un ex professore – io preferisco dire: un professore usato - di diritto internazionale nell’Università di Napoli e mi sono occupato di vari temi piuttosto importanti tra cui in particolare il tema dell’autodeterminazione dei popoli e quello, specificamente, della Palestina.

Temi, neanche a farlo apposta anche dell’Ucraina mi occupai tempo fa, di grandissima attualità odierna, in quello che appare un periodo storico di cambiamenti profondi non solo della e nella politica internazionale, quanto nel cuore dello stesso diritto internazionale, sempre più e sempre più spesso tirato da qua e da là per “fargli dire” cose che non dice, ma specialmente per affermare che “giustifici” certe situazioni, anche quando sono platealmente in contrasto con le norme vigenti.

Una delle cose più difficili da fare capire infatti, come risulta dall’intera mia carriera universitaria, è che se è indubbio che il diritto cambia e quello internazionale più e più facilmente di altri sistemi giuridici, non lo fa solo per impulso più o meno violento di questo o di quello, ma lo fa secondo le “sue” regole, che solo molto raramente sono conosciute e ancor più di rado vengono spiegate e quasi mai vengono espone in modo comprensibile da un non specialista.

Chi sa che l’articolo di oggi che Lei ha gentilmente pubblicato, non possa essere un’occasione e uno stimolo per tornare a parlare di temi giornalmisticamente rumorosi, ma non sempre istituzionalmente trasparenti a tutti, con un linguaggio il meno “giuridichese” possibile.

Ancora grazie per la Sua cortesia e, in attesa magari di sentirci di persona (il mio cellulare ha il numero: 335 8181 773) molti cordiali saluti,

Giancarlo Guarino

